

Grasso Edoardo (classe 2^D)

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

“Siamo un'oasi di vita molto fragile nel buio cosmico, forse SOLI nell'Universo!” Questa è la frase del documentario che più mi ha stupito e incuriosito e che mi porta a pensare che forse sarà così per sempre, perché esistono 2000 miliardi di galassie o forse più e sarebbe impossibile studiarle e/o esplorarle tutte. E le galassie a loro volta sono formate da un grandissimo numero di stelle; basti pensare che solo nella nostra galassia, la Via Lattea, secondo gli scienziati, sono presenti circa 200 miliardi di stelle di cui quelle che noi vediamo, e che quindi diciamo “essere in cielo”, sono circa 3000 per ogni emisfero.

Riflettendo proprio sull'affermazione che siamo soli nell'Universo e quindi “unici”, penso che questo “essere soli e unici” ci renda anche “molto fragili” e che quindi, invece di continuare a “ucciderci”, inquinando l'ambiente in cui viviamo, dovremmo iniziare a proteggere e rispettare di più la nostra Terra.

Purtroppo, in questi ultimi anni, il nostro pianeta è invece sempre più inquinato e per questo l'ecosistema in cui viviamo è sempre più debole; un esempio molto evidente è il fenomeno dello scioglimento dei ghiacciai ai due poli che sono i due punti sulla superficie della Terra posti sull'asse di rotazione.

In questi luoghi, il Polo Nord e il Polo Sud, sono oggi presenti stazioni di ricerca scientifica, come ad esempio la Concordia in Antartide, dove dei ricercatori di tutte le nazionalità trascorrono lunghi periodi di tempo, isolati dalla civiltà e in condizioni difficili, spinti dalla passione e dall'amore per la Terra e dalla voglia di provare a salvarla. In questi luoghi, attraverso l'osservazione del mutamento dei ghiacciai e l'analisi di parte di essi, i ricercatori hanno la possibilità di capire e monitorare i cambiamenti che la nostra Terra subisce a causa del comportamento, spesso “scellerato”, dell'uomo. Un altro campanello d'allarme del progressivo aumento dell'inquinamento del nostro pianeta è il “cambiamento climatico” sempre più evidente in quest'ultimo periodo e causa di devastanti danni non solo al territorio ma anche all'uomo. Basti pensare ai problemi provocati dal cosiddetto “effetto serra” e a come questo influisca sulla nostra vita quotidiana. La conseguenza più evidente di questo cambiamento, a mio avviso, è l'innalzamento delle temperature, che oltre a causare lo scioglimento dei ghiacci dei Poli e il conseguente innalzamento del livello dei mari e degli oceani, danneggia gravemente l'habitat degli animali del posto che rischiano così di non riuscire a sopravvivere, non trovando più le condizioni necessarie per la loro esistenza. Inoltre,

non bisogna dimenticare anche la diminuzione delle piogge e quindi un aumento della siccità (desertificazione).

Questi cambiamenti sono stati causati senza dubbio dall'attività dell'uomo, da uno sfruttamento eccessivo delle risorse della natura, da una massiccia industrializzazione sviluppatasi senza il rispetto del territorio e dell'ambiente e fino ad ora non regolamentata da una corretta politica ambientale.

I danni dell'inquinamento sono purtroppo evidenti anche nella nostra Italia. Dalle immagini dei satelliti si vede come il nostro territorio abbia un alto tasso di inquinamento e anche di riscaldamento, siamo un hot spot un punto caldo anche per via del Mar Mediterraneo un mare chiuso. Se queste problematiche non verranno ridotte, causeranno la scomparsa, in tempi brevi, di bellissimi territori e paesaggi, come ad esempio, il ghiacciaio del Calderone in Abruzzo.

Per contrastare questi cambiamenti l'uomo dovrebbe iniziare a usare due "armi" importanti: la **MITIGAZIONE** e l'**ADATTAMENTO**.

Applicando il principio della **Mitigazione**, ovvero "la riduzione di qualcosa per renderla più tollerabile e conveniente", l'uomo potrebbe imparare a sfruttare meglio le risorse che la natura offre, come le energie rinnovabili (eolica, solare...), facendo così diminuire l'emissione di sostanze nocive nell'aria e/o progettando cicli produttivi più sostenibili per l'ambiente, pensando, quindi, al bene della Terra e non solo al facile e veloce guadagno.

Con l'**Adattamento**, ovvero con la "capacità di modificare delle caratteristiche per adattarsi a un determinato luogo", l'uomo potrebbe impegnarsi ad adattarsi agli ambienti in cui vive e non pretendere di modificarli per renderli conformi alle proprie esigenze e bisogni. Un esempio evidente è la massiccia edificazione da parte dell'uomo in luoghi non sicuri; tali costruzioni, spesso abusive, hanno non solo modificato, in alcuni casi, la conformazione del territorio, ma sono anche state spesso causa di disastrose alluvioni o smottamenti (dissesto idrogeologico).

Inoltre, non bisogna dimenticare il grande contributo che la scienza può offrirci; gli studiosi ci possono dare preziosi consigli sui comportamenti quotidiani da seguire, contribuendo a farci sviluppare un "senso critico" relativo alle nostre abitudini, perché proprio i piccoli gesti della nostra vita quotidiana incidono in modo positivo o negativo sulla salute del pianeta. Per esempio, quando ci si lava i denti non bisognerebbe lasciare il rubinetto dell'acqua aperto, non si dovrebbero fare docce troppo lunghe, occorrerebbe che tutti rispettassero le regole della raccolta differenziata e

prestassero più attenzione a non gettare cartacce per terra...Credo che, partendo dal rispetto di queste semplici regole, tutti noi potremmo contribuire in modo importante a salvaguardare la Terra.

A mio avviso, noi ragazzi abbiamo una grande responsabilità: abbiamo la possibilità e il dovere di cercare di rimediare agli sbagli commessi dalle precedenti generazioni. Dobbiamo non solo far sentire la nostra voce ai Potenti della Terra, ma dobbiamo agire, dimostrare con i fatti, dando il buon esempio, che è possibile cambiare e dare un futuro al nostro Pianeta e quindi “a noi stessi”!